

Associazione

MARCA FERMANA

Via Oberdan, 1

63900 Porto San Giorgio (Fm)

Codice Fiscale 90045580447; Partita Iva 02018690442

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2021

Profilo Istituzionale della Associazione

L'Associazione **MARCA FERMANA** è un Ente non lucrativo costituitosi nella forma giuridica di Associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Capo III del codice civile.

Anagraficamente è venuta ad esistenza in data 11 febbraio 2008 per merito dei Comuni, di Enti Pubblici e Privati tutti istituzionalmente operativi in disparati settori produttivi nel territorio della Provincia di Fermo, con l'intento di curarne e coordinarne lo sviluppo e la promozione del prodotto turistico sotto ogni profilo, da quello storico-artistico, paesaggistico-ambientale, enogastronomico, ricettivo, salutistico, artigianale etc.

Attualmente ha fissato la propria sede nel Comune di Porto San Giorgio presso il Palazzo del Turismo in Via Oberdan n. 1.

Le risorse gestite dall'Associazione provengono in larga misura da contributi pubblici concessi per la realizzazione di progetti ed attività di sviluppo e promozione turistica.

La Regione Marche rappresenta l'Ente istituzionale di riferimento.

Commento alla Nota

La presente Nota Integrativa a corredo dei prospetti contabili rappresentati dalla Situazione Patrimoniale e dal Rendiconto Gestionale, nel caso di specie formalizzato nel Conto Economico, viene redatta a seguito della ineludibile premessa secondo la quale ad oggi i riferimenti normativi cui attingere le buone pratiche di redazione del Bilancio per gli *Enti non Profit* sono piuttosto scarse. Per la verità, la riforma del Terzo Settore avvenuta nel 2017 con la pubblicazione del relativo Codice, ha rappresentato un vero e proprio completamento normativo timidamente iniziato nel 1998 con l'esordio della allora nuova regolamentazione della O.n.l.u.s. Ma per ragioni di tipo prettamente soggettivo, (potere decisionale prevalentemente in mano agli Enti Pubblici), la nostra Associazione, ad oggi,

non ha titolo per qualificarsi Ente del Terzo Settore. Pertanto le disposizioni normative del Codice, non sono applicabili ad essa applicabili.

Pertanto, sul piano dell' "accountability", si seguiranno le regole adottate nei precedenti esercizi, con l'accortezza, ove necessario, di attenzionare i principi ispirati dal Codice del Terzo Settore.

Le fonti normative dalle quali si è attinto sono:

- a) art. 20 del Codice Civile: il quale stabilisce per le associazioni prive di finalità lucrative, l'obbligo in capo agli amministratori di convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio almeno una volta all'anno. Tale norma nulla dispone in ordine alla tenuta della contabilità, al contenuto e alla forma del Bilancio;
- b) artt. 13 e 20 del D.p.r. 600/1973: l'art. 13, co. 2 lett. g) indica gli enti non commerciali tra i soggetti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. Al riguardo l'art. 20 ribadisce tale obbligo anche per gli enti soggetti all'Irpeg (*rectius* Ires) che non abbiano per oggetto esclusivo o principale dell'attività l'esercizio di attività commerciali;
- c) art. 144, D.p.r. 917/1986: dispone l'obbligo della tenuta di una contabilità separata nell'ipotesi di esercizio congiunto di un'attività non commerciale e di una commerciale. La disciplina tributaria del sistema contabile riguarda solo le attività commerciali dell'*ente non profit*.

Al fine di rispondere al principio etico-giuridico sanzionato per gli enti che reperiscono fondi sulla base dell'affidamento pubblico si è ritenuto di seguire le regole di *accountability* raccolte nei documenti di prassi emanati dall'**O.I.C. 11 "Finalità e postulati del bilancio di esercizio"**; dall'**O.I.C. 1 "Principi contabili per gli Enti non Profit"** dalle "**Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit**"; dalla "**Raccomandazione n. 3 La Nota Integrativa e la Relazione di Missione delle Aziende non Profit**" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Come sopra segnalato, anche se non sarà possibile utilizzare le norme contabili e fiscali contenute nel C.T.S., sono state comunque apprezzate anche le indicazioni contenute nel Principio Contabile O.I.C. 35, dedicato esclusivamente alla attività di rendicontazione degli E.T.S.

Corollari delle clausole contenute in detti documenti sono individuati da:

PRESUNZIONI CONTABILI

- a) **continuità aziendale:** principi e criteri di valutazione devono ispirarsi a presupposti di una continuità aziendale attuale e prevedibilmente futura. In sostanza si presume che l'Ente non abbia né intenzione né bisogno di cessare o ridurre la propria attività;
- b) **competenza economica:** i bilanci dell'Ente devono essere redatti iscrivendo oneri e proventi che hanno avuto una manifestazione economica ma che non hanno ancora avuto equivalente manifestazione monetaria. Solo in tal modo infatti è possibile fornire informazioni corrette e veritiere in merito alla situazione patrimoniale-finanziaria ed economica dell'Ente medesimo.

CLAUSOLE GENERALI

- a) **rappresentazione veritiera e corretta** dei dati di bilancio;
- b) **creazione di prospetti ed evidenziazione di informazioni** capaci di fornire una effettiva trasparenza dei risultati conseguiti.

PRINCIPI GENERALI di BILANCIO

Per brevità si enunciano i principi generali di bilancio adottati nella redazione del documento finale: prevalenza della sostanza sulla forma; comprensibilità e neutralità dell'informazione; prudenza nella valutazione degli elementi contabili; comparabilità e coerenza tra i dati dell'esercizio e i medesimi dati dell'esercizio precedente; annualità dell'esercizio di riferimento; verificabilità dell'informazione attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile di imputazione; significatività delle informazioni in relazione al loro grado di condizionamento delle decisioni economiche.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati essi sono stati individuati a seconda dei casi, opportunamente segnalati, dal costo storico, dal presunto valore di realizzo, nel valore

attuale e nel valore normale. I criteri di iscrizione e valutazione adottati per la rappresentazione delle Attività e Passività patrimoniali sono analoghi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile così come novellato dal D.Lgs. 139/2015..e dal Principio Contabile OIC n. 1 con l'accortezza nel primo caso, di adattare la norma alla funzione per la quale viene redatto il bilancio nel caso di specie, cioè non tanto per la distribuzione del risultato di esercizio quanto per informare correttamente gli *stakeholder* della missione compiuta e in divenire (*Linee guida bilanci Enti non Profit*).

Il contenuto di questo Bilancio d'esercizio **2021** è rappresentato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale nella forma del Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Data la premessa, trattasi di documenti a contenuto “**non**” obbligatorio.

Stato Patrimoniale

Lo **Stato Patrimoniale** di tipo *classico*, risente anch'esso della funzione per la quale viene redatto, quantificare il “fondo di scopo” destinato alla precostituzione di risorse destinate al raggiungimento dell'esito mirato. Esso è stato redatto con riferimento alle norme codicistiche adattate con le specificità “non profit” che impattano sulla struttura del Netto. In particolare il documento consuntivo è privo di riferimenti contabili tipici di terze economie *for profit*, (come ad esempio le eventuali partite di debito verso soci per versamenti ancora dovuti), sono evidenziati invece i crediti per quote associative vantati nei confronti degli associati.

Con riferimento alle poste del Patrimonio netto la norma di richiamo è l'art. 40 del codice civile il quale testualmente recita che: “*Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato*”. Dunque è il legislatore che ordina un principio di responsabilità per la salvaguardia dei fondi affidati ad una determinata finalità, per altro verso lasciando all'autonomia privata il diritto di rendere più o meno stringente il

legame tra fonte e impiego delle risorse che in tal caso possono distinguersi ad utilizzo libero o vincolato.

Rispetto alla storia amministrativa dell'Associazione Marca Fermana, di fatto non è possibile sezionare il Patrimonio netto secondo la sua composizione per natura/destinazione, nel senso che il risultato dell'esercizio aggiunto a quello delle riserve sarà integralmente coperto dal netto patrimoniale.

Pertanto nel presente bilancio si dà atto che non esistono poste ideali **vincolate** per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Ciò che residua dopo la copertura delle perdite può rappresentarsi come patrimonio libero costituito storicamente dalla stratificazione dei risultati di gestione.

Si ritiene inoltre non debba procedersi alla distinzione tra **patrimonio** dedicato all'**attività istituzionale** e **patrimonio** dedicato all'**attività accessoria**, in quanto quest'ultima risulta del tutto insignificante.

Il Rendiconto Gestionale (formalizzato in conto economico)

Tale documento ha la pregevole funzione di informare i terzi circa il rispetto di interazione tra fonti ed impieghi delle risorse ricevute, siano esse di natura sinallagmatica o gratuita.

I proventi sono stati classificati in base alla loro origine (es. contributi pubblici, quote degli associati etc.), e attribuzione di rilevanza dei proventi ed oneri realizzati con parti correlate (es. Enti associati);

Gli oneri sono stati invece classificati sulla base della loro natura integrando la classificazione per destinazione per particolari funzioni ove specificato.

In linea generale il Rendiconto Gestionale è documento economico d'elezione per tale tipologia di Enti in quanto oltre ai componenti positivi e negativi di reddito oggettivamente quantificati dalle comuni transazioni commerciali, ove esistenti, può contenere i proventi ed oneri generatisi non da normali rapporti di scambio.

In sostanza tale documento contabile valorizza anche quelle utilità sociali prodotte, che altrimenti non troverebbero rappresentazione in un'economia mercantile.

Nel caso di specie per l'anno 2021 non sono rilevabili le suddette utilità fuori mercato.

La comparazione tra proventi e oneri complessivi genera il Risultato di Gestione dell'esercizio, il quale a sua volta rappresenta la variazione numerica del Patrimonio Netto per effetto della gestione.

Si precisa che **dopo il 31 dicembre 2021 “non”** si sono verificati fatti di interesse aziendale per i quali in ottemperanza all'art. 2423-bis 1°) co. n. 4 del c.c. il redattore del bilancio deve considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Inoltre ai sensi dell'art. 2423 c.c. al fine di adempiere al principio di informazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali, si dà conto che **“non”** si sono verificati fatti giuridicamente rilevanti nell'esercizio ma conosciuti in epoca successiva.

Anche se attualmente priva di riscontro giuridico, si segnala che in data 5 maggio 2022, si è tenuto presso la sede della Provincia di Fermo per iniziativa del nostro Presidente, un incontro istituzionale con l'Assessore al Bilancio della regione Marche, Avv. Guido Castelli, presenti anche rappresentanti delle varie forze politiche di maggioranza e opposizione eletti nel territorio provinciale, per dimostrare loro quanto sia necessario e indilazionabile un coinvolgimento finanziario della Regione Marche per garantire il ripristino dell'equilibrio economico dell'Associazione, turbato dalle gravi avversità procurate in questi ultimi due anni dalla pandemia Covid19.

Il favorevole interessamento dell'Assessore e degli esponenti politici del territorio, lascia presumere che il risultato negativo conseguito nel 2021 non inficerà la continuità aziendale.

Sul piano interno dell'Associazione, sempre al fine di salvaguardarne la continuità operativa,

si sta valutando l'opportunità di rivedere in aumento le quote associative annuali a carico degli Associati.

L'esercizio 2021, come sopra anticipato, si chiude con un risultato negativo di gestione pari ad euro **20.132,69**

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Descrizione	%
Software	20
Oneri pluriennali	20

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio si è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote fiscali ordinarie, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Descrizione	%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

Non sono presenti operazioni di leasing

Crediti

Sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si segnala che ai fini Ires, l'Ente senza scopo di lucro sin dalla sua costituzione, ha adottato il regime agevolato previsto dal legislatore con la Legge 16.12.1991 n. 398 per le Associazioni Sportive Dilettantistiche ed esteso alle Pro-Loco e alle Associazioni senza scopo di lucro dall'art. 9-bis della Legge 66/1992.

Si segnala che tale regime di favore, per la attuale fase transitoria in sede di riforma E.T.S., rimarrà in essere per tutto il 2022, dopo di che, la nostra Associazione, approderà al sistema di tassazione ordinario previsto per gli Enti non Commerciali non E.T.S.

Per quanto riguarda l'Irap l'imposta è stata calcolata utilizzando il metodo forfettario previsto per gli enti che adottano il regime fiscale previsto dalla Legge 398/1991 e successive estensioni.

Per quanto riguarda l'Iva è stato utilizzato il regime forfettario previsto dall'art. 74 sesto comma del D.P.R. 633/72 così come disposto dall'art. 2 della Legge 398/91.

Conseguentemente l'iva sugli acquisti non detraibile è stata contabilizzata ad incremento del costo del bene acquistato. Per il dopo 2022 valgono le considerazioni già fatte per le imposte dirette.

Per quanto riguarda le ritenute fiscali effettuate dagli intermediari finanziari su proventi finanziari costituiscono una componente di costo e quindi nel 2021 non sono state appostate quale credito verso l'erario.

Riconoscimento ricavi e proventi

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi che misurano le utilità prive di mercato di scambio nel corso del 2021 non risultano evidenziati.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono state prestate garanzie per debiti altrui.

Non risultano ulteriori impegni al di fuori di quanto rappresentato nello Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni Immateriali

	Licenze		Altre	Totale
Costo	652		15.600	16.252
F.do Ammortamento	652		15.600	16.252
Valore di bilancio	0		0	0
Incrementi	0		0	0
Decrementi	0		0	0
Ammortamento	0		0	0
Valore di fine esercizio	0		0	0

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Immobilizzazioni Materiali

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Mobili e macchine ufficio	Macchine ufficio elettroniche	Attrezzature v. e m.	Totale
Costo	2.969	2.133	595	5.696
Fondo ammortamento	2.231	2.133	595	4.959
Valore di bilancio	737	0	0	737
Variazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	260	0	0	260
Valore di fine esercizio	477	0	0	477

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo

diretto per cessione a terzi.

Al 31/12/2021 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli da privilegi.

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2021 non risultano Immobilizzazioni finanziarie intestate all'Ente né ad esso riconducibili per interposta persona o società fiduciaria.

Attivo circolante:

Crediti

Dettaglio e variazione dei crediti

	2020	2021	variazione
Crediti verso clienti			
Crediti v/clienti	18.948	20.863	1.915
Carta di credito	31	31	0
Crediti diversi	25	25	0
Crediti v/erario e enti prev.li			
Erario c/rit. lav dip.	701	133	(568)
Erario c/anticipi	0	645	645
Inail c/conguaglio	29		(29)
Crediti v/associati			
Crediti per quote associative	9.068	11.465	2.397
Altri Crediti			
Dipendenti c/anticipi	1.200	1.200	0
Crediti per contributi pubblici	20.000	14.240	(5.760)
Totale	50.002	48.602	(1.400)

Di seguito sono dettagliate le voci più significative:

Crediti per quote associative

Anno	Importo
2021	3.950,00
2020	850,00
2019	750,00
2018	1.203,00
2017	1.203,00
2016	1.403,00
2015	1.103,00
2014	503,00
2013	300,00
2012	200,00
Totale	11.465,00

Crediti per contributi pubblici

Progetto "Visit Marca 2021"	3.000,00
Progetto "Marcaibus 2021"	5.240,00
Carifermo contributo progetto edit. "I Piceni"	6.000,00
Totale	14.240,00

Dettaglio dei crediti verso clienti esigibili nell'esercizio successivo

Denominazione	Importo
Apunis spa	2.050
Consorzio Tutela Vini Piceni	2.440
Francesca Creazioni	550
I Fiori di Silvia srl	2.440
Sicom srl	2.440
VRL di Lattanzi & C. snc	244
Travelcontent di Claudio Spada	8.784
C.i.i.p. SpA	1.000
Giusy srl	305
Salumificio Ciriaci srl	610
Totale	20.863

Il Totale dei crediti verso clienti è pari ad Euro 20.863,00; come di seguito specificato la voce è stata sottoposta a svalutazione generica nei precedenti esercizi.

Il totale dei crediti verso clienti esigibili **oltre i 5 anni** è pari ad Euro 0,00

Attivo circolante: disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio

	2020	2021	variazione
Depositi bancari	12.941	3.723	(9.218)
Denaro e valori in cassa	3.703	3.153	(550)
Totale	16.644	6.876	9.768

Ratei e Risconti Attivi

	2020	2021	variazione
Costi anticipati	3.000	4.447	1.447

Tale voce di bilancio rappresenta costi già sostenuti nel 2021 per la realizzazione del progetto editoriale "I Piceni. Con il sopraggiungere della pandemia "Covid 19", la ultimazione di tale progetto è stata necessariamente rinviata all'esercizio 2022, con conseguente trascinarsi dei costi sostenuti nell'esercizio per cui si approva il presente bilancio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Utili portati a nuovo	0	0	0	0
Perdite rinviate	0	4.669	4.669	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.669)	(2)	(4.469)	(20.132)
Totale patrimonio (deficit) netto	4.009	0	20.132	(16.123)

Passività

Altri Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2020	2021	variazione
F.do Svalutazione crediti v/clienti	4.737	4.737	0

Per l'esercizio 2021, si è ritenuto congruo il fondo svalutazione crediti così come valorizzato nei precedenti esercizi, nei quali si è provveduto a svalutare genericamente del

25% il monte crediti verso clienti per circostanze non ancora individuate e in considerazione di eventuali rischi di inesigibilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così rappresentato (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Descrizione	2020	2021	variazione
Debiti per T.f.r. lavoro subordinato	11.413	13.491	2.078

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2021, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Dettaglio e variazione dei Debiti 2021

	2020	2021	Variazione
Debiti v/fornitori			
Fornitori	2.187	8.922	6.735
Fatture da ricevere	23.779	27.459	3.680
Debiti tributari			
Erario c/Ires	1.879	2.124	245
Erario c/imposta sostitutiva T.f.r.	0	0	0
Erario c/rit. lavoro dipendente	0	0	0
Erario c/rit. collab. occas.	0	130	130
Regioni c/Irap	2.715	2.698	(17)
Erario c/Iva	1.830	2.125	295
Debiti tributari pregressi	6.232	6.232	0
Debiti v/enti prev.li e ass.vi			
Inps c/contributi lavoro subordinato	4.153	618	(3.535)
Inail c/conguaglio	0	26	26
Altri debiti			
Dipendenti c/retribuzioni	1.468	1.227	(241)
Collaboratori c/compensi	0	520	520
Debiti diversi	67	600	533
Debiti per anticipi di terzi	31	31	0
Totale	44.341	52.712	8.371

Dettaglio debiti verso fornitori

Denominazione	Importo
Pro-Mecc di Amorosi & c. snc	(2.107)

Gismondi Enrico	825
Trofei.Net srl	122
Calzaturificio Lori srl	2.500
Franchelluci srl	667
Steat SpA	6.915
Totale	8.922

Dettaglio Fatture da ricevere

Denominazione	Importo
Comune Porto San Giorgio canoni locazione	10.200
Steat	5.700
Dr. Fenni Luigi	2.404
Dr. Vallati Piergiorgio	6.522
Tim	132
Jef	2.500
Totale	27.458

Dettaglio debiti tributari pregressi

Ires/Irap Irpef lavoro autonomo 2015 - 2016	5.733
Debiti tributari iscritti a ruolo Irap 2014	500
Totale	6.233

Relativamente alle pendenze tributarie iscritte a ruolo, trattasi di Irap per l'anno di imposta 2014 per le quali si è proceduto con la richiesta di rottamazione ex art. 3 D.L. 23.10.2018 n. 119.

Ratei e Risconti Passivi

	2020	2021	variazione
Ratei per conguagli oneri retributivi 2021	5.682	6.086	404
Ricavi anticipati	200	100	(100)
Totale	5.882	6.186	304

Il conto Ricavi anticipati si riferisce al pagamento anticipato di quote associative da parte di un socio dell'Associazione

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti garanzie concesse su beni sociali

Ricavi e proventi

Proventi da attività tipiche

Descrizione	2020	2021	variazione
Contributi pubblici	94.000	14.240	(79.760)

Contributi per quote associative	14.700	14.350	(350)
Prestazioni di servizi	482	4.714	4.232
Totale	109.182	33.304	(75.878)

Proventi diversi

Descrizione	2020	2021	variazione
Sconti e abbuoni	9	8	(1)
Altri proventi	15	1.342	1.327
Totale	24	1.350	1.326

<u>Totale Proventi attività tipica</u>	<u>109.206</u>	<u>34.654</u>	<u>(74.552)</u>
---	-----------------------	----------------------	------------------------

Costi ed oneri

Descrizione	2020	2021	variazione
<u>Oneri di funzionamento</u>	354	0	(354)
<u>Servizi</u>	80.815	17.087	(63.728)
<u>Godimento beni di terzi</u>	3.675	7.515	3.840
<u>Costi del personale</u>	22.742	27.920	5.178
<u>Ammortamenti</u>	260	260	0
Oneri diversi di gestione	4.673	1.080	(3.593)
<u>Totale Costi dell'attività tipica</u>	<u>112.519</u>	<u>53.862</u>	<u>(58.657)</u>

Risultato della gestione tipica	(3.313)	(19.208)	(15.895)
--	----------------	-----------------	-----------------

Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	2020	2021	variazione
Interessi attivi c/c banca	1	0	(1)
Totale Proventi finanziari	1	0	(1)
Interessi passivi c/c banca	106	83	(23)
Interessi passivi v/altri	0	0	0
Totale Oneri finanziari	106	83	(23)

Risultato gestione finanziaria	(105)	(83)	22
---------------------------------------	--------------	-------------	-----------

Imposte dell'esercizio

Descrizione	2020	2021	variazione
Ires	680	35	(645)
Irap	570	805	235
Totale imposte	1.250	840	410

Descrizione	2020	2021	
Risultato dell'esercizio	(4.668)	(20.131)	(15.463)

Considerazioni finali

Come previsto dall'art. 10 co. 1 lett. d) del D. Lgs. 460/97, per la categoria di Enti cui appartiene questa Associazione, non è consentita la distribuzione diretta e/o indiretta di utili/avanzi di esercizio, pertanto il risultato della gestione dovrà essere accantonato o utilizzato per finalità istituzionali.

Il risultato **negativo** dell'esercizio 2021 pari ad euro **20.132,69** sarà, per la parte capiente pari ad euro 4.009,50 imputato a decremento Fondo di dotazione patrimoniale fino ad azzerarlo e per la residua parte pari ad euro **16.123,19** l'Organo Amministrativo propone di rinviarlo al prossimo esercizio. Nel frattempo, lo stesso Organo, al fine di fronteggiare la criticità della situazione attuale, si impegna a promuovere presso tutti i soci l'incremento della quota associativa a far data dal prossimo rinnovo della stessa.

Come più sopra riportato, il Presidente dell'Associazione, a seguito del confronto istituzionale avuto con la Regione Marche, ha motivo di ritenere che la momentanea difficoltà economico-finanziaria potrà avere esito favorevole.

Per quanto riguarda l'obbligo previsto dalla L. 127/2017 disponente la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, l'adempimento pubblicitario è stato soddisfatto entro il termine ordinario attraverso la pubblicazione delle provvidenze pubbliche ricevute, sul sito web dell'Associazione.

Il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Nota Integrativa.

Porto San Giorgio, li 09.06.2022

Il Presidente